

Stella Alemanno – 2D Puccini

DIECI PICCOLI INDIANI

“Dieci piccoli indiani” è uno dei primi romanzi di Agatha Christie nonché il libro giallo più venduto al mondo. Otto estranei vengono invitati per vari motivi a Nigger Island, una misteriosa isola appartenente ad un certo signor Owen, che nessuno di loro conosce. Tuttavia, una volta arrivati, trovano ad attenderli solo i due domestici che come loro non hanno mai visto il proprietario dell'isola. Ognuno degli invitati trova nella propria camera una filastrocca su dieci negretti corrispondenti alle dieci statuette sul tavolo della sala da pranzo. Dopo cena, gli invitati sentono una voce che incolpa i dieci presenti di essere assassini e poco dopo uno di loro cade avvelenato. Sulla tavola rimangono solo nove negretti...

Finalmente, dopo aver passato sei anni tormentata dal film, mi convinco a leggere questo libro e scopro che non è neanche un briciolo meno inquietante... non per questo vuol dire che non mi sia piaciuto. Si inizia lentamente, magari tornando indietro di tanto in tanto per rileggere un nome, e senza neanche accorgertene ti ritrovi a leggerlo di nascosto durante l'ora di matematica. “Dieci piccoli indiani” è uno di quei libri che ti fa venir voglia di nasconderti sotto il tavolo e guardarti furtiva dietro le spalle ad ogni cambio pagina, fino alla fine del libro. Devo dire però che ho trovato la fine abbastanza deludente, ma questa è solo la mia opinione, per vedere se siete d'accordo o no non vi resta che leggerlo.